



Il quadro CM per i contribuenti minimi in Unico 2011

Il regime dei minimi

Il regime dei minimi è il regime naturale per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni che posseggano, in relazione all'anno precedente (o sussistano in corso d'anno per le nuove attività), i seguenti requisiti:

- ricavi o compensi non superiori ad €30.000 (con ragguaglio all'anno nel caso di nuove attività produttive). In caso di esercizio di più attività, il limite deve essere riferito alla singola attività;
- mancanza di cessioni all'esportazione ovvero operazioni assimilate;
- non aver sostenuto spese per lavoro dipendente o per collaboratori;
- non aver acquistato, anche in appalto o locazione, nei tre anni precedenti a quello di entrata nel regime, beni strumentali di valore complessivo superiore ad €15.000;
- non possedere partecipazioni in società di persone o associazioni in partecipazione con apporto esclusivo di lavoro.

Non possono accedere a questo regime i soggetti che:

- non sono residenti in Italia pur ivi svolgendo la propria attività lavorativa;
- esercitano esclusivamente o prevalentemente cessioni di immobili o mezzi di trasporto nuovi;
- possiedono partecipazioni in società di persone e di capitali che hanno aderito al regime della "piccola trasparenza";
- si avvalgono dei regimi speciali Iva come specificato dall'Agenzia delle Entrate con la C.M. n.73/E/07.

Il reddito dei soggetti minimi

Il reddito si determina in base al principio di cassa anche se il soggetto esercita un'attività d'impresa. Peraltro, si tratta di un principio di cassa che si discosta anche dagli ordinari criteri di determinazione del reddito dei lavoratori autonomi. Infatti, non debbono essere calcolate le quote di ammortamento e non vanno valorizzate le rimanenze finali.

I componenti positivi di reddito sono rappresentati da:

- ricavi, comprensivi di quelli derivanti dall'autoconsumo personale o familiare;
- compensi;
- plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni relativi all'impresa o all'arte o professione;
- sopravvenienze attive.

I componenti negativi sono rappresentati da:

- costi;
- contributi previdenziali;
- minusvalenze;
- sopravvenienze passive.

Al reddito si applica un'imposta sostitutiva (Irpef, relative addizionali e, di fatto, Irap) pari al 20%. L'importo è rateizzabile secondo le regole previste per i titolari di partita Iva e applicando le disposizioni in materia di acconti e compensazione.

Nel caso di impresa familiare l'imposta sostitutiva, calcolata sul reddito al lordo delle quote assegnate al coniuge e ai collaboratori familiari, è dovuta dall'imprenditore.

Non è prevista alcuna esclusione dall'applicazione, ove previsto, della ritenuta Irpef (professionisti, agenti di commercio).

Il reddito assoggettato ad imposta sostitutiva non concorre alla formazione del reddito complessivo del contribuente con la conseguenza che in sede di calcolo di convenienza del regime, particolare attenzione dovrà essere posta all'esistenza di oneri deducibili e detraibili ed alla loro rilevanza. In ogni caso:

- il reddito dell'attività soggetta al regime dei contribuenti minimi rileva, in aggiunta al reddito complessivo, ai fini del riconoscimento delle detrazioni per carichi di famiglia di cui all'art.12, co.2, del Tuir (coniuge e figli a carico), nonché ai fini della determinazione della base imponibile dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- il reddito soggetto all'imposta sostitutiva non deve essere considerato, invece, nel determinare il reddito utile per il riconoscimento delle detrazioni di cui all'art.13 del Tuir.

È sempre ammesso per il contribuente minimo procedere alla richiesta di rimborso dell'eventuale imposta versata in eccedenza, tramite la compilazione del quadro RX del modello Unico, come confermato dalla stessa Agenzia delle Entrate nella C.M. n.7/E punto 6.14. a).

La dichiarazione del reddito dei soggetti minimi

Il quadro dichiarativo proprio dei soggetti minimi è il CM. Analizziamo il quadro.

Righi da CM1 a CM 10

Determinazione del reddito	CM1 Codice attività	Recupero Tremonti-ter	
	CM2 Totale componenti positivi	(di cui 1	2
		,00	,00
Impresa <input type="checkbox"/>	CM3 Rimanenze finali		,00
	CM4 Differenza (CM2, col. 2 - CM3)		,00
Autonomo <input type="checkbox"/>	CM5 Totale componenti negativi	(di cui 1	2
		,00	,00
	CM6 Reddito lordo o perdita (CM4 - CM5, col. 3)		,00
Impresa familiare <input type="checkbox"/>	CM7 Contributi previdenziali e assistenziali	1	2
		,00	,00
	CM8 Reddito netto		,00
	CM9 Perdite pregresse	(di cui perdite da quadro RS 1	2
		,00	,00
	CM10 Reddito al netto delle perdite soggetto ad imposta sostitutiva		,00

CM1

Nel rigo CM1 deve essere indicato il codice Ateco 2007 relativo alla attività esercitata. In caso di esercizio di più attività deve essere indicato il codice prevalente. Inoltre, deve essere barrata la casella Impresa, Autonomo o Impresa familiare per comunicare la forma giuridica utilizzata.

In riferimento all'impresa familiare oltre a barrare la casella di cui sopra deve essere compilato anche il quadro RS tenendo conto che l'imposta sostitutiva dovuta è assolta totalmente dal titolare dell'impresa⁵.

CM2

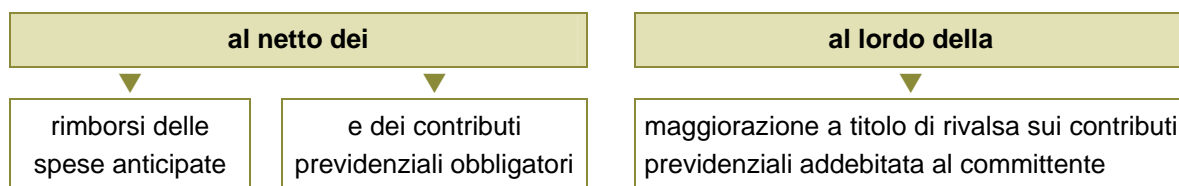
Il Rigo CM2 si è arricchito di una colonna; esso è quindi composto da due colonne la 1 relativa al recupero della Tremonti-ter (ex art. 5, co.1 del D.L. n.78/09) e la 2 che riporterà il totale dei componenti positivi di reddito.

In particolare, si sottolinea come solo i contribuenti minimi che producono reddito di impresa potevano usufruire della c.d. Tremonti-ter e quindi solo costoro potranno compilare la colonna 1, che conterrà l'ammontare dell'incentivo fiscale derivante dalla revoca dell'agevolazione pari al corrispettivo⁶ dei beni oggetto dell'agevolazione e fino a concorrenza della variazione in diminuzione posta in essere nell'esercizio di realizzazione

⁵ Di conseguenza i collaboratori familiari non riporteranno nel loro quadro RH alcun dato. Il reddito loro derivante dalla partecipazione ad impresa familiare rileverà tuttavia sia per il superamento del limite di €2.840,51 per essere considerati a carico, sia per la determinazione dell'imponibile dei contributi previdenziali.

⁶ Ovvero valore normale.

dell'investimento. L'importo ivi riportato deve anche tener conto dei contributi in conto impianti eventualmente percepiti in esercizi successivi a quello relativo all'agevolazione. Nella colonna 2 troveranno spazio, unitamente all'importo già iscritto in colonna 1 che va quindi sommato, i ricavi ovvero i compensi percepiti dal contribuente nel corso del 2010. Per quanto attiene ai compensi essi devono intendersi:



Per ricavi si intendono quelli previsti all'art.85, co.1, lett. a) e b) del Tuir.

Per plusvalenze derivanti dalla cessione dei beni relativi all'impresa o all'arte o professione si intendono rispettivamente quelle di cui all'art. 86 del Tuir ovvero 54 commi 1-*bis* e 1-*ter* Tuir⁷.

Circa la tassazione della plusvalenza va sottolineato che i contribuenti minimi non possono accedere alla rateizzazione in cinque esercizi prevista all'art.86 Tuir.

CM3

Nel rigo CM3 si riporta l'ammontare delle rimanenze finali relative al periodo d'imposta precedente, se trattasi del primo anno di applicazione del regime dei contribuenti minimi, altrimenti si riporterà l'importo di rigo CM20 di Unico 2010⁸.

CM4

Nel rigo CM4 va indicata la differenza tra i componenti positivi e le rimanenze finali, il rigo sarà pari a zero in caso di risultato negativo.

CM5

Nel rigo CM5 ci sono tre colonne:

- 1) nella colonna 1 va indicato l'importo degli investimenti effettuati tra il primo gennaio 2010 ed il 30 giugno 2010, così come risultanti dal rigo RS 29 colonna 1, in applicazione della Tremonti-*ter* e che costituiranno importi esclusi dal reddito;
- 2) in colonna 2 va indicato l'importo degli investimenti in ricerca e sviluppo per la realizzazione di campionari tessili effettuati tra il primo gennaio 2010 ed il 31/12/10, così come risultanti dal rigo RS 33 colonna 2, in applicazione della Tremonti tessile (ex art.4, co.2, 3, 4, D.L. n.40/10). Anche essi, al pari di quelli inseriti in colonna 1, costituiranno importi esclusi dal reddito;
- 3) nella colonna 3 va riportato oltre al totale di colonna 1 e 2, la sommatoria dei componenti negativi di reddito, ovvero:
 - acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci;
 - acquisto dei beni strumentali;
 - canoni di *leasing*;
 - acquisti di beni ad uso promiscuo che, indipendentemente dalle specifiche limitazioni previste dalle norme del Tuir, sono sempre deducibili nella misura del 50%;
 - spese per omaggi, vitto e alloggio;
 - sopravvenienze passive e altre spese.

⁷ Per i professionisti si intendono ivi ricomprese anche le plusvalenze derivanti dagli immobili acquistati nel 2007, 2008 e 2009.

⁸ Le rimanenze finali derivanti da esercizi precedenti all'ingresso nei minimi devono essere dedotti dall'ammontare dei componenti positivi fino a capienza e l'eventuale eccedenza deve essere indicata nel rigo CM20.

CM6

Nel rigo CM6 va riportato il reddito lordo o la perdita come differenza tra i rigi CM4 e CM5 colonna 3. Se il risultato è negativo va indicato con segno meno.

L'eventuale perdita indicata nel rigo CM6 va riportata nel rigo CM22 terza colonna o 23 prima colonna a seconda che tale perdita sia riportabile nei successivi periodi d'imposta (non oltre il quinto) ovvero illimitatamente riportabile.

CM7

Nel rigo CM7, colonna 1, vanno riportati:

- ➔ i contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori versati nel corso del 2010;
- ➔ i contributi previdenziali ed assistenziali versati, nel 2010, per i collaboratori dell'impresa familiare sia a carico che non a carico con mancato esercizio dei diritti di rivalsa.

Dato che i contributi sono deducibili in *primis* dal reddito di cui al rigo CM6 nella colonna 2 del rigo CM7 troverà indicazione la quota parte dei contributi capienti. La parte eccedente va riportata nel rigo CM 21 e poi nel rigo RP23 per la deduzione dal reddito complessivo.

CM8

Nel rigo CM8 va indicato il reddito netto quale differenza tra l'importo del rigo CM6 e quello di colonna 2 del rigo CM7.

CM9

Nel rigo CM9 denominato perdite pregresse si riportano le perdite realizzate in passato che possono coprire, fino a concorrenza, il reddito netto di cui al rigo precedente. Nella colonna 1 si iscriveranno le perdite derivanti da Unico 2010; nella colonna 2, oltre agli importi già presenti in colonna 1 si aggiungeranno anche le perdite presenti nei rigi CM22 o CM23 di Unico 2010 realizzate in regime dei minimi.

CM10

Nel rigo CM10 va riportata la differenza tra i rigi CM8 e CM9 colonna 2 da assoggettarsi all'imposta sostitutiva.

Rigi da CM11 a CM 21

Determinazione dell'imposta	CM11 Imposta sostitutiva 20%								,00									
	Riacquisto prima casa								Redditi prodotti all'estero		Fondi comuni		Sisma Abruzzo altri immobili					
CM12 Crediti di imposta	1		2		3		4		5		6		7	8				
		,00		,00		,00		,00		,00		,00		,00		,00		
				5		6		7		8		9		10				
				,00		,00		,00		,00		,00		,00		,00		
CM13 Ritenute d'acconto	(di cui cedute da consorzio)														1	2	,00	,00
CM14 Differenza (CM11 – CM12, col. 8 – CM13, col. 2)																	,00	,00
CM15 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione																	,00	,00
CM16 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel Mod. F24																	,00	,00
CM17 Acconti	(di cui sospesi)														1	2	,00	,00
CM18 Imposta a debito																	,00	,00
CM19 Imposta a credito																	,00	,00
CM20 Eccedenza di rimanenze di cui al rigo CM3																	,00	,00
CM21 Eccedenza contributi previdenziali e assistenziali di cui al rigo CM7 (riportare tale importo nel quadro RP)																	,00	,00

CM11

Nel rigo CM11 va indicata l'imposta sostitutiva lorda pari al 20% dell'importo di rigo CM10 (se positivo).

CM12

Il rigo CM12, nel quale troveranno allocazione i crediti di imposta, è formato di 8 colonne.

In particolare:

colonna 1	il credito per il <i>riacquisto della prima casa</i>	il credito da indicarsi sarà pari alla somma algebrica del credito 2010 risultante dal rigo CR7, col.2, del credito non capiente della precedente dichiarazione, CR7 col.1, del credito utilizzato in compensazione in F24, rigo CR7 colonna 3	al netto, nel caso di presenza di altri redditi, degli importi indicati al rigo RN 24 col.1
colonna 2	il credito derivante dalle imposte pagate all'estero		al netto, nel caso di presenza di altri redditi, degli importi indicati al rigo RN 30 col. 2
colonna 3	il credito derivante dagli investimenti in fondi comuni		al netto, nel caso di presenza di altri redditi, degli importi indicati al rigo RN 31 col.1
colonna 4	Il credito riconosciuto, per la ricostruzione di immobili differenti dall'abitazione principale, ai contribuenti colpiti dal sisma in Abruzzo	come risultante da rigo CR 11 col.6	al netto, nel caso di presenza di altri redditi, degli importi indicati al rigo RN 27
colonna 5	il credito riconosciuto, per la ricostruzione dell'abitazione principale, ai contribuenti colpiti dal sisma in Abruzzo	come risultante da rigo CR 10 col.4 sommato al credito che potrebbe non aver trovato capienza nella dichiarazione dell'anno precedente e riportato nel medesimo rigo col.5	al netto, nel caso di presenza di altri redditi, degli importi indicati al rigo RN 28
colonna 6	contiene il credito da reintegro delle anticipazioni ai fondi pensione	come indicato nel rigo CR 12 col.2 e al netto dell'eventuale compensazione di cui al medesimo rigo colonna 5	al netto, nel caso di presenza di altri redditi, degli importi indicati al rigo RN 24 col.3
colonna 7	altri crediti		al netto, nel caso di presenza di altri redditi, degli importi indicati al rigo RN 31 col.2
colonna 8	sommatoria dei crediti delle colonne precedenti		

CM13

Nel rigo CM13 vanno indicate le ritenute d'acconto subite nel 2010. Nella colonna 2 devono indicarsi, oltre a quanto già riportato in colonna 1, le ritenute cedute dal consorzio (colonna 2 del rigo RS35) al netto di quanto riportato al rigo RN 32 colonna 4.

CM14

Nel rigo CM14 va riportata la differenza tra i righi CM11, CM 12 colonna 8 e CM13; se il risultato è negativo va indicato con segno meno.

CM15

Nel rigo CM15 va riportata l'eccedenza di imposta derivante dalla precedente dichiarazione e di cui non sia stato richiesto rimborso (colonna 4, rigo RX 14 in Unico 2010)⁹.

CM16

Nel rigo CM16 va indicata l'eccedenza di imposta (già nel rigo CM15) derivante dalla precedente dichiarazione e compensata in F24.

CM17

Nel rigo CM17 vanno riportati gli acconti:

- 1) in colonna 1 quelli dovuti ma non versati per effetto di una sospensione legata ad eventi eccezionali;
- 2) in colonna 2, oltre a quanto già indicato in colonna 1, vanno indicati gli acconti versati.

CM18-19

Nei righi CM18 e CM19 va indicata l'imposta a debito o credito determinata come segue:

$$\text{CM 14} - \text{CM 15} + \text{CM 16} - \text{CM 17 colonna 2}$$

CM20-21

Nei righi CM20 e CM21 si riportano rispettivamente le eccedenze di rimanenze finali non deducibili in Unico 2011 e le eccedenze dei contributi previdenziali ed assistenziali che non hanno trovato capienze nell'importo di rigo CM6.

Righi CM 22 e CM 23

Perdite non compensate	CM22	Eccedenza		
		2008	2009	2010
		1	2	3
				2
	CM23 PERDITE RIPORTABILI SENZA LIMITI DI TEMPO	(di cui relative al presente anno 1		

Il rigo CM 22 accoglie le perdite formatesi in vigenza del regime dei minimi e non compensate. Esso si compone di tre colonne:

- 1) in colonna 1 troverà allocazione l'eccedenza di perdite relativa al 2008;
- 2) nella colonna 2 l'eccedenza 2009;
- 3) nella colonna 3 l'eccedenza 2010.

Nel rigo CM 23 si riporteranno, invece, le perdite del 2010 non compensate. Specificatamente:

- 1) in colonna 1, le perdite non compensate nel 2010;
- 2) in colonna 2 quelle riportabili illimitatamente¹⁰.

Nel caso di uscita dal regime tali righi non devono essere compilati.

Esempio

Il signor Rossi, geometra, ha aderito al regime dei minimi nel 2009.

I compensi conseguiti nel 2010 sono pari ad € 17.000 (con ritenute d'acconto subite pari a 3.400) ed i componenti negativi ad € 5.000.

Inoltre nel 2010 il geometra Rossi ha acquistato un bene strumentale di costo pari ad €10.000, ceduto nel corso dello stesso anno per €9.000.

⁹ Se il contribuente avesse ricevuto una comunicazione dall'Agenzia delle Entrate in cui si evidenziasse un credito differente, andrà riportato in dichiarazione quello indicato in tale comunicazione, se, in caso di minor credito, il contribuente provvedesse a versare la differenza nel rigo CM15 andrà indicato l'intero.

¹⁰ Nella colonna 2 si deve sommare anche l'importo già iscritto in colonna 1.

Sono poi stati versati contributi previdenziali per un importo pari ad € 1.000.
 Sono stati versati acconti per € 750.
 Il quadro CM sarà compilato come segue:

Determinazione del reddito <input type="checkbox"/> Impresa <input checked="" type="checkbox"/> Autonomo <input type="checkbox"/> Impresa familiare	CM1 Codice attività	71.123						
	CM2 Totale componenti positivi	Recupero Tremonti-ter						
		(di cui	1	,00	2		26.000,00	
	CM3 Rimanenze finali						,00	
	CM4 Differenza (CM2, col. 2 - CM3)						26.000,00	
	CM5 Totale componenti negativi	Tremonti-ter Tremonti tessile						
		(di cui	1	,00	2	,00	15.000,00	
	CM6 Reddito lordo o perdita (CM4 - CM5, col. 3)						11.000,00	
	CM7 Contributi previdenziali e assistenziali						1.000,00	
	CM8 Reddito netto						10.000,00	
CM9 Perdite pregresse	(di cui perdite da quadro RS		1	,00	2	,00		
CM10 Reddito al netto delle perdite soggetto ad imposta sostitutiva						10.000,00		
Determinazione dell'imposta	CM11 Imposta sostitutiva 20%						2.000,00	
	CM12 Crediti di imposta	Riacquisto prima casa	Redditi prodotti all'estero	Fondi comuni	Sisma Abruzzo altri immobili			
		1	,00	2	,00	3	,00	
			Sisma Abruzzo abitazione principale	Reintegro anticipazioni fondi pensione	Altri crediti d'imposta	8		
			5	,00	6	,00	7	,00
	CM13 Ritenute d'acconto	(di cui cedute da consorzio		1	,00	2		
	CM14 Differenza (CM11 - CM12, col. 8 - CM13, col. 2)						3.400,00	
	CM15 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione						-1.400,00	
	CM16 Eccedenza d'imposta risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel Mod. F24						,00	
	CM17 Acconti	(di cui sospesi		1	,00	2		
	CM18 Imposta a debito						750,00	
CM19 Imposta a credito						,00		
CM20 Eccedenza di rimanenze di cui al rigo CM3						2.150,00		
CM21 Eccedenza contributi previdenziali e assistenziali di cui al rigo CM7 (riportare tale importo nel quadro RP)						,00		
Perdite non compensate	CM22	Eccedenza 2008		Eccedenza 2009		Eccedenza 2010		
		1	,00	2	,00	3	,00	
	CM23 PERDITE RIPORTABILI SENZA LIMITI DI TEMPO	(di cui relative al presente anno		1	,00	2		



E-LEARNING

PROFESSIONI



Seminario su

UNICO 2011

SOCIETÀ DI CAPITALI



MATURA CREDITI FORMATIVI

Relatore: Norberto Villa

Durata: 2 ore

Crediti: 2 CFP

Costo: € 50,00 + IVA

VIDEOPRESENTAZIONE

PROGRAMMA

ACQUISTA



DRC FORM srl - Via Imperia, 43 - 20142 Milano - P.IVA 04956340964 - info@drcform.it